



## CITTA' DI MILAZZO

### Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2018 giorno 20 del mese di giugno alle ore 11,30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota 348/UP/33904/33910 del 15 giugno 2018 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
ALESCI FRANCESCO	X	Esce alle ore 13:17
ANDALORO ALESSIO		X
FOTI ANTONIO	X	
ITALIANO ANTONINO	X	Esce alle ore 12:40
NANI' GAETANO	X	
MIDILI GIUSEPPE	X	Esce alle ore 13:33
PIRAINO ROSARIO	X	Esce alle ore 12:00
QUATTROCCHI STEFANIA	Entra alle ore 11:45	
RUSSO LYDIA	Entra alle ore 12:00	Esce alle ore 13:33
SPINELLI FABRIZIO	X	

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

- 1 - Lettura ed approvazione verbali precedenti;
- 2 - Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014;
- 3 - Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare;
- 4 - Varie ed eventuali.

Alle ore 11,30, il Presidente, constatata la presenza di n. 7 Componenti su 10, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Foti introduce gli argomenti posti all'ordine del giorno. *“Lettura ed approvazione verbali precedenti; Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014; Revisione straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – Individuazione partecipazioni da alienare; Varie ed eventuali”.*

Si inizia con la lettura dei verbali delle sedute del 25 maggio 2018 e del 12 giugno 2018, entrambi approvati dalla Commissione. **Durante la lettura alle ore 11,45 entra il componente Quattrocchi. Alle ore 11,55 si allontana il componente Piraino e alle ore 12,00 entra il componente Russo Lydia.**

Il presidente Antonio Foti dopo la lettura dei verbali informa i componenti presenti che il nuovo Collegio dei Revisori arriverà a momenti in commissione.

Prende la parola il componente **Midili** riprendendo alcune parti del verbale del 25 maggio, sottolineando l'intervento del collega Spinelli secondo il quale facciamo riferimento ad un esercizio chiuso. Midili ritiene il rendiconto 2014 un passaggio fondamentale anche sulla base della chiusura del riaccertamento dei residui. Il Consigliere Midili ricorda che ci sono circa 3000 creditori che attendono di essere pagati ormai da due anni, a differenza di altri che, al contrario, sono stati già liquidati e come tale, per rispetto dei creditori, sarebbe opportuno verificare la reale consistenza dei residui passivi. Il consigliere Midili spiega che ci troviamo in una situazione particolare e delicata nella quale il nostro Comune non ha soldi per pagare i creditori, non ha attuato la procedura semplificata, non ha messo in vendita neanche un bene creando un danno considerevole a chiunque sia creditore di questo ente. Trovandoci a due anni dalla scadenza di questa procedura di dissesto si dovrebbe intervenire a salvaguardia dell'ente anche in relazione alle conseguenze future che potrebbero scatenarsi dal primo gennaio 2020 e cioè il rischio di vedere un numero consistente di procedure esecutive nei confronti del Comune di Milazzo.

Il componente Midili ritiene utile sottoporre ai revisori una sostanziale differenza, il cambiamento totale di bilancio che si è avuto, ad appena un anno di distanza, sempre certificato dagli stessi dirigenti, tra quanto viene scritto alla Corte dei Conti il 07 aprile 2016, in cui viene riportato un riaccertamento dei residui attivi e passivi che presentava un saldo positivo di circa 13 milioni e mezzo, con i residui attivi e passivi riportati invece nel nostro bilancio che presentano un saldo negativo di nove milioni. Tra entrate e uscite possiamo constatare una differenza di 22 milioni tra quanto hanno attestato gli uffici alla Corte dei Conti e quanto ci stanno mandando in aula per votare. Il componente Midili auspica che la sera in cui il bilancio arriverà in aula siano presenti tutti i dirigenti di settore che hanno firmato il riaccertamento, in quanto sarebbe opportuno capire queste difformità tra una prima fase nella quale il dissesto non c'era e una seconda nella quale il dissesto c'era. Una differenza di 22 milioni di euro che non può rappresentare una semplice svista. Continuando nel suo intervento il consigliere Midili afferma che la Corte dei Conti sulla scorta di quanto relazionato da questo ente nel 2016 si sarebbe fatta un'idea sbagliata sul Comune di Milazzo. La domanda che sorge spontanea, afferma Midili, è quella di capire se i numeri forniti nel 2016 siano corretti o se al contrario siano sbagliati e come tale informare tempestivamente la Corte dei Conti che dovrebbe conoscere la reale situazione. Essendo presumibilmente sbagliata la relazione del 07 aprile 2016 fa notare sempre Midili che, a quel punto, non era più possibile fare ricorso al D.L. 78 e quindi non era possibile pagare alcuni creditori lasciandone fuori altri. Inoltre di conseguenza non fare ricorso al piano di riequilibrio, per poi, solo dopo due mesi dichiarare a mezzo stampa che il Comune di Milazzo si trovava in dissesto finanziario. Il consigliere Midili vorrebbe capire dai vari dirigenti come siano potuti cambiare questi numeri, consegnando gli opportuni chiarimenti alla Corte dei Conti e al Ministero. In attesa della presenza in aula del Revisori dei Conti il Consigliere Midili infine riprende un articolo della Gazzetta del Sud all'interno del quale viene riportato che il Comune di Milazzo realizza entrate in conto competenza al 21%. Evidenzia inoltre che il Comune di Milazzo nel 2012 aveva un incasso a competenza per entrate tributarie del 62,30 %, nel 2013 un incasso per competenza del 57,91 e nel 2014 al 68,22. Se il Comune di Milazzo nel 2015 si attesta al 21% c'è un problema politico, in quanto si è incassato il 40% in meno. Il componente Midili infine riprende la riflessione del Ragioniere Generale che ha specificatamente dichiarato nella seduta del 25 maggio che il Comune di Milazzo incassa a residui circa il 2% evidenziando che, per quanto riguarda le precedenti gestioni, le entrate tributarie in conto residui erano incassate al 16,20% nel 2012, al 20,50% nel 2013 e al 26,66 % nel 2014. Anche qui è possibile riscontrare un problema politico invitando i colleghi, prima di compiere qualsiasi scelta, di attenzionare questi numeri e questi dati.

Dopo l'intervento del componente Midili si attende in Commissione la presenza dei Revisori dei Conti. Il Presidente Foti dopo qualche minuto di attesa accoglie il nuovo collegio in aula augurando loro un buon lavoro per i prossimi tre anni.

Nei lavori successivi di Commissione riprende la parole il componente **Midili** ponendo all'attenzione dei Revisori dei Conti la relazione inviata dal Comune di Milazzo alla Corte dei Conti nel mese di aprile del 2016 sottolineando alcuni punti del suo precedente intervento. Quest'ultima contrasta con il prospetto del rendiconto 2014. In particolare il componente Midili fa notare che al 31/12/2014 risulterebbe una situazione con un attivo rispetto alla situazione residui di circa 13 milioni di euro, vale a dire un mantenimento di 15.893.000,00 di residui passivi e un mantenimento di residui attivi di 28.860.000,00, dando così, visto il quadro generale, l'immagine di un Comune che certamente non presenta gravi difficoltà. Naturalmente senza considerare i debiti fuori bilancio. A distanza di mesi considerata l'ultima fase del riaccertamento e il rendiconto 2014 questi numeri cambiano totalmente. Continuando nel suo intervento il componente Midili, rivolgendosi ai Revisori dei Conti, pone loro una domanda relativamente ad alcune voci di bilancio contenute nel rendiconto 2014. Il consigliere Midili, secondo quanto dai lui verificato, ha rilevato sulle entrate extratributarie circa 350.000 con un incasso di 340.000 sui verbali contestati ed elevati e quindi relativamente all'ufficio di polizia municipale. Un'anomalia e un unicum se si considera del quasi incasso del 100% tra il verbalizzato e il realizzato come incasso. Inoltre sempre per quanto riguarda l'anno 2014 l'importo dei verbali ammonterebbero a circa 742.000 con un accertamento ridotto di circa 400 mila euro rispetto a quello che viene riportato a bilancio che, secondo quanto riportato dalla normativa vigente, non potrebbe rientrare nelle maggiori entrate relative agli anni successivi e come tale dovrebbero rientrare nella competenza dell'Organismo Straordinario di Liquidazione. Il Consigliere consegna questa riflessione al collegio dei Revisori attendendo un chiarimento anche in Consiglio Comunale. Altra perplessità del componente Midili è relativa all'ICI 2012, quest'ultima quasi totalmente stralciata come residuo. Un aspetto poco chiaro afferma Midili è che prima che venga approvato il bilancio l'OSL emette avvisi di accertamento per ICI 2012 per circa 670 mila euro e come tale o l'ICI del 2012 non ha residui oppure li ha e come tale andrebbero riportati a bilancio, considerando inoltre che vi è un documento ufficiale di questo Comune che individua soggetti ben definiti ai quali vengono richieste delle somme. Il Consigliere Midili pone all'attenzione del nuovo collegio l'aspetto di dove eventualmente andrebbero allocate queste somme qualora i cittadini paghino o avessero già pagato. Il consigliere Midili infine ringrazia per l'attenzione il nuovo collegio dei Revisori dei Conti spiegando la situazione di imbarazzo nella quale è stata costretta ad operare la Prima

Commissione nelle ultime settimane, trovandosi con il vecchio organo decaduto e quindi nell'impossibilità di poter ufficialmente rispondere ai numerosi chiarimenti che alcuni componenti avrebbero potuto avanzare nel corso delle varie sedute relativamente al rendiconto della gestione 2014 e contestualmente in attesa del nuovo organo dei Revisori in attesa dell'insediamento.

Prende la parola il **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti** il quale dopo i dubbi sollevati e le varie richieste di chiarimenti comunica alla Commissione che approfondirà nei prossimi giorni il documento contabile sulla base anche delle varie questioni che sono state evidenziate.

Il Presidente **Foti** nel suo intervento riprende ancora la questione ICI 2012 anche sulla scorta delle varie difformità evidenziate dal collega Midili.

Successivamente interviene il **Ragioniere Generale Dott. Consiglio** il quale chiarisce alcuni punti in relazione alle sanzioni del Codice della Strada e dell'ICI. Per quanto riguarda il primo caso afferma il Ragioniere queste entrate nel corso degli anni e quindi anche nel 2014 sono sempre state accertate per cassa. Al tal riguardo il Comando di Polizia Municipale predispone un atto amministrativo per il riaccertamento di tali entrate presentando una lista di ruoli che sono vigenti evidenziando anche quali crediti siano di dubbia esigibilità e quindi da spostare nel conto del patrimonio. Questa operazione è stata fatta anche per altre entrate vedi i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie. Per quanto riguarda l'ICI 2012 invece il Dott. Consiglio sottolinea che nel conto del patrimonio sono stati riportati solo i crediti di dubbia esigibilità. Sempre il Ragioniere Generale, per quanto riguarda le osservazioni del Consigliere Midili, in merito all'eventualità di incassare oggi queste risorse, la norma, afferma il Dott. Consiglio, è molto chiara, in quanto tutte quelle entrate che prima erano accertate per cassa continueranno ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento andando ad essere imputate nell'anno in cui erano esigibili. Quindi se l'esigibilità di quel ruolo era del 2008 si farà un accertamento in conto residui 2008 con il relativo incasso per quella annualità non sottraendo risorse alcune all'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Il Consigliere **Midili** ringrazia il Ragioniere Generale per alcuni chiarimenti dati, restando tuttavia perplesso su più di un aspetto. Vedi per esempio la questione ICI in relazione al gettito spontaneo, in quanto afferma Midili è prassi consolidata in Italia che esistano dei residui sull'ICI, nel nostro caso, e poi quindi anche sull'IMU. Il Consigliere Midili desidererebbe capire inoltre come faccia

un dirigente due mesi prima a certificare all'OSL che esistono 600 mila euro circa di residui ICI e due mesi dopo dire che non ci siano più titoli di sussistenza di crediti nei confronti di cittadini.

Prende la parola il Consigliere **Alesci** sottolineando l'importanza di avere finalmente il collegio dei Revisori dei Conti insediato, ritenendo sia giusto dare loro il tempo adesso di visionare ed approfondire lo strumento contabile.

Interviene il componente **Italiano** il quale augura buon lavoro ai revisori. Inoltre comprende le necessità da parte del Consigliere **Midili** e di altri componenti di avere gli opportuni chiarimenti, non comprendendo tuttavia la richiesta di avere i dirigenti di settore in aula. Quindi, afferma il Consigliere **Italiano**, giusto ed opportuno chiarire alcuni aspetti legati al consuntivo 2014 senza tuttavia fare confusione.

Il Presidente **Foti** tiene a precisare che non è sua intenzione creare confusione o rallentamenti nei lavori auspicando di esitare nella odierna il rendiconto 2014.

Il **Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti** ci tiene a specificare che, vista la discussione e ascoltati i vari interventi, non si tratti di un semplice chiarimento, ritenendo inopportuno andare a verificare il parere espresso dal collegio precedente. Tuttavia il Presidente dei Revisori dichiara che il collegio resta comunque disponibile ad offrire i chiarimenti opportuni dando piena disponibilità a supportare il Consiglio. Il Presidente **Ginevra** sottolinea che non è possibile dare un ulteriore parere su un parere già espresso sia sul piano deontologico che normativo.

Il Presidente **Foti** risponde al Dott. **Ginevra** sottolineando che la Commissione non richiede, nel caso specifico, un parere ulteriore a quello già espresso dal precedente organo ma solo alcuni chiarimenti di merito al rendiconto 2014 e in particolar modo sul riaccertamento dei residui, aggiungendo che il precedente organo dei revisori è stato convocato giorno 25 maggio (ultimo giorno utile prima della decadenza) e giorno 12 giugno quando era già pervenuta la decadenza sulla base dei 45 giorni di prorogati scaduti, anche sulla scorta di una specifica richiesta di alcuni componenti della Prima Commissione.

Il componente **Nani** interviene illustrando al collegio appena insediato i vari passaggi che hanno caratterizzato il Comune di Milazzo nel corso degli ultimi anni. Una situazione spiega **Nani** profondamente ingarbugliata considerando il rendiconto 2014 un passaggio di cesura tra la vecchia

e la nuova amministrazione. Per il componente Nani il rendiconto andrebbe votato vista la presenza delle certificazioni degli uffici e pareri tecnici inseriti.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori**, sulla base dell'intervento del componente Nani, sottolinea che la proposta di deliberazione è munita dei relativi pareri tecnici e contabili e di un parere del collegio precedente e come tale il Consiglio è nelle condizione di votare in tranquillità.

Prende la parola il Consigliere **Alesci** specificando che è stato tra quei Consiglieri comunali che avevano richiesto la presenza dei Revisori in Commissione per avere dei chiarimenti. L'organo dei Revisori, sottolinea Alesci, è istituzionalmente costituito per garantire il Consiglio comunale, essendo un organo di garanzia. Specifica che, nonostante sia munito di pareri, andiamo a votare un atto finanziario e, se dovessero esserci dei dubbi, la responsabilità non ricade soltanto su coloro i quali hanno espresso i pareri ma anche sul consiglio comunale e sui singoli Consiglieri in quanto la responsabilità è personale. Il consigliere Alesci infine approva la scelta del Presidente di esitare oggi il consuntivo naturalmente dopo aver consegnato alcune problematiche ai revisori.

Interviene il Consigliere **Quattrocchi** riprendendo la questione relativa al parere espresso dal precedente organo dei revisori ritenendolo un atto pienamente legittimo che garantisce sul piano squisitamente tecnico i componenti della commissione e dell'intero Consiglio Comunale. Tuttavia aggiunge che non può non prendere in considerazione alcuni dubbi sollevati dal componente Midili, dubbi pienamente legittimi che andrebbero valutati con attenzione vedi per esempio la questione ICI 2012 e le sanzioni del codice della strada. Infine la componente Quattrocchi auspica che il collegio insediato possa controllare e chiarire i punti sollevati quest'oggi ritenendo tuttavia che il bilancio debba andare in aula per avviare la discussione e successivamente proseguire con l'approvazione.

Il Presidente **Dott. Ginevra** ritiene che l'intervento del Ragioniere Generale rappresenti un buon punto di partenz. Tuttavia comunica ai componenti che nei giorni successivi approfondirà con gli componenti del collegio le varie questioni, evidenziando che siamo in una situazione non facile in quanto abbiamo anche un problema di competenza con l'OSL.

Il consigliere **Nani** condivide l'intervento della collega Quattrocchi auspicando che si apra quanto prima la discussione in Consiglio Comunale.

Il Presidente **Foti** sottolinea che il percorso intrapreso è dovuto soprattutto alla necessità di alcuni Consiglieri comunali di avere un confronto con il nuovo collegio dei Revisori rimettendosi di fatto al volere della Commissione.

Riprende la parola il Consigliere **Midili** il quale tiene a precisare ai Revisori dei Conti che nessuno ha cercato un parere ulteriore, scavalcando o contravvenendo al parere espresso dal precedente collegio dei Revisori. Tuttavia ritiene sarebbe opportuno che il nuovo collegio relazionasse sui vari punti e temi sollevati quest'oggi in Commissione, naturalmente prendendo tutto il tempo necessario che possa servire ad analizzare lo strumento contabile. Specifica inoltre che il Comune di Milazzo si trova in una situazione nella quale avevamo 10.000 creditori, i quali 5.000 sono stati liquidati e altri 5.000 attendono da due anni di essere pagati. Come tale sarebbe opportuno attenzionare e tenere fortemente in considerazione questa situazione senza dimenticare la relazione inviata alla Corte dei Conti nell'aprile 2016 che attestava una situazione dell'ente completamente diversa a quella attuale. Il Consigliere Midili, viste le varie perplessità sollevate nel corso delle sedute di Commissione, dichiara che allo stato attuale boccherà il bilancio.

Prende la parola il **Sindaco** il quale evidenzia e fa notare al componente Midili che era compito della passata amministrazione procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, operazione quest'ultima conclusa dall'attuale amministrazione. Inoltre il Consuntivo rappresenta uno strumento finanziario che non dovrebbe prestarsi a valutazioni di ordine politico in quanto si tratta di un documento contabile che fotografa una situazione avvenuta in un determinato esercizio. Se alcuni componenti ritengano ci sia la percezione che il conto consuntivo sia sbagliato si può tranquillamente emendare arrivando così alla fase di approvazione degli strumenti contabili quest'ultimo un dovere del Consiglio Comunale. Il Sindaco inoltre ritiene che il regolamento delle Commissioni non prevede la presenza in Commissione del collegio dei Revisori dei Conti, contestando inoltre sia la nota del Presidente del Consiglio di inizio maggio che quella del Presidente della Prima Commissione inviata al Prefetto e all'Assessorato Regionale Enti Locali. Il Sindaco precisa che la presenza dei vari uffici potrebbe essere utile se non si mette in moto un processo non virtuoso che potrebbe scaturire in perdite tempo o lungaggini eccessive. Continuando nel suo intervento il Sindaco sottolinea che, se uno strumento finanziario viene trasmesso all'aula munito del parere favorevole tecnico e contabile e del parere del collegio dei revisori, il Consiglio può anche sollevare dubbi e perplessità, potendo legittimamente evidenziare gli errori con la presentazione di emendamenti che verrebbero anch'essi muniti dei rispettivi pareri, muovendoci così all'interno di un sistema di garanzia e di regole certe.



Il Sindaco inoltre ritiene sia essenziale riallineare la situazione contabile di questo ente in quanto ricorda a tutti i componenti il rischio di vedere revocati consistenti finanziamenti a causa della mancata approvazione dei vari strumenti finanziari. Un rischio che ribadisce non possiamo correre e come tale ribadisce la sua contrarietà a qualsiasi forma di rallentamento, un tema che investe il compito e la responsabilità di ciascun consigliere comunale, auspicando una proficua collaborazione su questi temi tra consiglio comunale e amministrazione. Ritiene che un'attività ostruzionistica sul conto consuntivo 2014 rappresenterebbe un gesto incomprensibile all'occhio della città. La risoluzione economica dell'ente potrebbe portare questa città e questo ente ad una vera e reale programmazione.

Riprende la parola il componente **Midili** che risponde al Sindaco ribadendo ancora una volta essenziale e doverosa la presenza dei Revisori dei Conti in aula ricordandogli che governa questa città ormai da tre anni e che il tempo della campagna elettorale è finito da tempo. Il componente Midili inoltre ricorda che il 4 dicembre 2017 è stato ottenuto il parere favorevole all'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato, trasmettendo il Consuntivo 2014 il 18 maggio, ben 5 mesi dopo. Oltre 150 giorni dall'approvazione dell'ipotesi. Non si capisce quindi l'attacco che rivolto al Presidente della Prima Commissione. Il componente Midili ricorda che, sulla base di quanto previsto dal TUEL, l'attuale Amministrazione avrebbe dovuto esitare nei 120 giorni tutti i bilanci. Il componente Midili ricorda la task force lanciata da questa amministrazione per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi insediatasi nell'agosto del 2015, ricorda la relazione del 2016 firmata dal Segretario Generale e dal Sindaco ed inviata alla Corte dei Conti in cui si attestava che il Comune di Milazzo era sano e che non c'era dissesto finanziario, e lo attestavo sul controllo di 2860 posizioni su 3000 accertate e certificate dai dirigenti del Comune. Due anni dopo si accusa il Presidente della Prima Commissione e il Consigliere Midili di impedire a questa Amministrazione di fare programmazione, e andando avanti, sottolinea sempre il Consigliere Midili che quest'ultima ha già programmato. Ha programmato prima di pagare alcuni con il D.L. 78, poi ha programmato di non aderire alla procedura semplificata e infine ha programmato di tirar fuori un bilancio nel quale si evidenzia una situazione di saldo negativo di 9 milioni più le somme che vanno obbligatoriamente vincolate. In sostanza afferma il componente Midili si vuole far credere che ci troviamo in un Comune diverso, non quello presentato nell'aprile 2016 ma quello che viene disegnato nel maggio 2018. Questioni che lasciano perplesso il consigliere Midili anche rispetto alla questione del Costone Roccioso e in particolare chiede che qualcuno metta per iscritto il motivo per il quale non si possa procedere al bando di gara. Un interrogativo che consegna anche

ai Revisori dei Conti e cioè il motivo che lega il rischio di vedere revocati alcuni finanziamenti a causa della mancata approvazione degli strumenti finanziari. Il Consigliere Midili ricorda nuovamente che chi si è tenuto per sei mesi il rendiconto sulla scrivania dovrebbe rispondere alla città e non il Presidente della Prima Commissione che ha legittimamente atteso l'insediamento del nuovo collegio per i vari chiarimenti richiesti dai consiglieri.

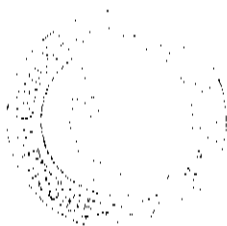
La Commissione dopo l'intervento del componente Midili riprende con il confronto tra il Sindaco e il Presidente della Prima Commissione rispetto agli articoli enunciati del Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle commissioni permanenti di studio e di consultazione.

Il Presidente Foti mette ai voti la proposta di deliberazione "Approvazione Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2014". Tre voti favorevoli, Nani, Quattrocchi, Spinelli. Astenuto Foti.

Il Sindaco infine rimarca l'assenza delle relazioni finali di maggioranza ed opposizioni non prevedendo inoltre, il regolamento delle commissioni, il voto di astensione.

Alle ore 13,40 il Presidente Foti chiude la seduta rinviandola a data da destinarsi.

Il Segretario  
Giuseppe Bartolotta



Il Presidente della I Commissione Consiliare  
Foti Antonio

